



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE

CLASSE L-13 - SCIENZE BIOLOGICHE

ANNO ACCADEMICO 2019-20

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 29/05/2019

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento**
- Art. 2 – Consiglio di Corso di Studio**
- Art. 3 – Commissioni**
- Art. 4 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- Art. 5 – Requisiti di ammissione**
- Art. 6 – Ordinamento didattico di Sede**
- Art. 7 – Crediti Formativi Universitari (CFU)**
- Art. 8 – Struttura del Corso**
- Art. 9 – Organizzazione e attività didattica**
- Art. 10 – Manifesto degli Studi**
- Art. 11 – Propedeuticità**
- Art. 12– Programmi dei corsi**
- Art. 13 – Piano di Studio**
- Art. 14 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente**
- Art. 15 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**
- Art. 16 - Tirocinio**
- Art. 17- Frequenza**
- Art. 18 - Tutorato**
- Art. 19 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**
- Art. 20 - Riconoscimento crediti**
- Art. 21 - Riconoscimento crediti per programmi di mobilità studentesca**
- Art. 22 - Pagine web del corso di Studio**
- Art. 23 - Rinvii**

ALLEGATI

- 1) Ordinamento 2019-2020**
- 2) Manifesto 2019-2020**
- 3) Tirocinio curriculare**
- 4) Regolamento Tesi di Laurea**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze Biologiche nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004.
2. Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienze Biologiche sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio Congiunto (CCdSC) della Laurea in Scienze Biologiche (classe L-13) e della Laurea Magistrale in Biologia (classe LM-6)
3. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, su proposta del CCdSC ed in seguito al parere della Commissione Didattica Paritetica, è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza in conformità con l'Ordinamento didattico vigente.
4. Il Corso di Laurea ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST).

Art. 2 – Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdSC in Scienze Biologiche (Classe L-13) e Biologia (Classe LM-6) è formato dai docenti afferenti ai Corsi di Laurea in Scienze Biologiche e Magistrale in Biologia e dai rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCdSC è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di laurea.
3. Al CCdSC possono partecipare, con voto consultivo e limitatamente alla organizzazione delle attività didattiche, i docenti incaricati, a qualsiasi titolo, dei corsi di insegnamento.
4. Il CCdSC ha i seguenti compiti primari:
 - Definizione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
 - Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi);
 - Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdSC e Commissione Paritetica del DST;
 - Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea;
 - Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi;
 - Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea;
 - Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdSC, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdSC individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura.

Art. 3 – Commissioni

Al fine di ottimizzare e implementare le attività del consiglio, sono state costituite commissioni di lavoro i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. **Commissione Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame** – Analizza, valuta e formula proposte al CCdSC relativamente a:

- a. organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUACdS del Corso di studio;
- b. sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- c. organizzare e monitorare le rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage);
- d. procedere con le operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del Corso di Studio;
- e. valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- f. assicurare il corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti/Studenti.

2. **Commissione pratiche studenti** - Analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:

- a. piani di studio e pratiche studenti;
- b. richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative secondo quanto disciplinato dai Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento;
- c. richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
- d. riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero;

3. **Commissione tirocini**

- a. organizzazione della procedura amministrativa, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU e relativa ratifica.

4. **Commissione assegnazione tesi** - Analizza, valuta, formula proposte relativamente a:

- a. assegnazione tesi di laurea;
- b. comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
- c. rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (individuazione dei tutor interni ed extra-universitari e verifica della congruità del progetto formativo).

Art. 4 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche prepara laureati in possesso di solide conoscenze di base nell'ampio spettro delle discipline biologiche nonché di conoscenze metodologiche e di tecniche analitiche per l'indagine biologica, sulla base di una rigorosa raccolta dei dati e autonomia di giudizio nella loro analisi, sia per il proseguimento degli studi sia per l'accesso immediato nel mondo del lavoro. Il corso di laurea, articolato in semestri, senza percorsi curriculari differenziati, prevede l'acquisizione di 180 CFU conseguiti attraverso il superamento di 19 esami fondamentali che includono crediti per attività di laboratorio, corsi a scelta dello studente per 12 CFU ed il superamento di una prova di Lingua Inglese. Per consentire una formazione propedeutica sia al proseguimento degli studi, che alla professione, il percorso prevede all'ultimo anno un tirocinio formativo presso aziende, enti pubblici e laboratori convenzionati con l'Università e/o stages presso Università estere, utile all'arricchimento della formazione e indirizzato all'acquisizione di competenze e abilità operative e applicative. Il corso di laurea si conclude con la presentazione della tesi di laurea di tipo compilativo/bibliografico.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, sono contenuti nell'Ordinamento didattico

(RAD) del corso stesso, allegato al presente Regolamento. Nell'Ordinamento sono altresì indicati il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato.

Gli obiettivi formativi qualificanti il corso di studio si rifanno ai principi dell'armonizzazione Europea che sollecitano la rispondenza delle competenze in uscita dei laureati nel Corso di Laurea secondo gli specifici requisiti individuati dal sistema dei Descrittori di Dublino secondo la Tabella Tuning predisposta a livello nazionale (Collegio CBUI) per la classe L-13.

Il conseguimento della laurea in Scienze biologiche e della relativa abilitazione professionale autorizza allo svolgimento della professione di Biologo junior, ai sensi del DPR n. 328 del 5/06/2001.

Art. 5 – Requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. E' altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione di base di matematica, fisica, chimica e biologia al livello di preparazione della scuola secondaria superiore.

2. Per l'immatricolazione al Corso di Laurea è obbligatorio sostenere una "Prova di Orientamento" tranne nei casi di esonero di cui al comma 3.

3. La prova di orientamento, organizzata in collaborazione con il CISIA, Consorzio InterUniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso, ha carattere nazionale ed offre agli studenti l'opportunità di valutare la preparazione iniziale e le attitudini agli studi scientifici. Gli esiti della prova saranno anche utili per individuare le attività didattiche supplementari necessarie per colmare le lacune iniziali e seguire con maggior profitto i corsi universitari.

4. La prova di orientamento per l'accesso al Corso di Laurea può essere sostenuta solo in modalità "tradizionale" (TIP, Test in Presenza).

5. La prova di orientamento consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, da affrontare in complessive 1 ora e 50 minuti suddivise nelle seguenti aree

- Matematica di base: 20 quesiti in 50 minuti;
- Biologia: 10 quesiti in 20 minuti;
- Fisica: 10 quesiti in 20 minuti;
- Chimica: 10 quesiti in 20 minuti.

La modalità di attribuzione del punteggio, nel caso di TEST sostenuti in presenza (TIP) è la seguente:

per ogni risposta corretta si attribuisce 1 punto;

per ogni risposta non data si attribuisce 0 punti;

per ogni risposta errata si attribuisce una penalizzazione di -0,25.

Il punteggio conseguito nella prova di orientamento non condiziona, comunque, la possibilità di immatricolazione.

Il Consorzio CISIA mette a disposizione prove degli anni precedenti e test di esercitazione sul suo sito web (www.cisiaonline.it).

Il contenuto, i tempi, le modalità di svolgimento della prova sono indicati ogni anno sul bando di concorso pubblicato sull'Albo di Ateneo e sul sito WEB di Ateneo. Sul bando di concorso sono altresì indicate le scadenze e le modalità per l'immatricolazione al corso.

La prova di orientamento non è obbligatoria per coloro che:

- abbiano partecipato nell'anno in corso al Test CISIA, secondo la modalità Test in Presenza (TIP) per Scienze ovvero test On Line Scienze di Tipo B (TOLC-B, Area Biologia e Scienze della Vita) - presso altre sedi, consorziate CISIA;

- siano laureati ai corsi di Laurea appartenenti alla Classe L-2 che chiedano l'iscrizione ai Corsi di Laurea in Scienze Biologiche per il conseguimento di un secondo titolo accademico;
- siano studenti già iscritti ai Corsi di Laurea in Scienze Biologiche del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (ovvero della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. precedentemente all'a.a. 2013/2014) dell'Università del Sannio, rinunciatari o decaduti ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo a partire dall'anno accademico 2012/2013;
- siano studenti rinunciatari o decaduti, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo a partire dall'anno accademico 2012/2013, già iscritti ai Corsi di Laurea Triennali in Scienze Biologiche e Biotecnologie o Corsi diversi da Scienze Biologiche e Biotecnologie appartenenti alle Classi L-2 ed L-13 di altri Atenei;
- siano trasferiti da Corsi di Laurea Triennali in Scienze Biologiche o Corsi diversi da Scienze Biologiche e Biotecnologie appartenenti alle Classi L-2 ed L-13 di altri Atenei;
- iscritti al primo anno di un Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche oppure iscritti ad anni successivi al primo di un Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche che intendano effettuare passaggio di corso di Laurea;
- abbiano superato la prova di ingresso ai Corsi di Laurea a numero chiuso regolati dalla legge del 2 agosto 1999, n. 264 (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e corsi delle Professioni Sanitarie), consistente in una prova con domande a risposta multipla includenti le seguenti materie:
 - Biologia
 - Chimica
 - Fisica
 - Matematica

Art. 6 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea in Scienze Biologiche risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il CCdSC attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio.

Art. 7 – Crediti Formativi Universitari (CFU)

1 Il credito formativo universitario misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo. La laurea in Scienze Biologiche prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi. Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita (lezione, esercitazione, laboratorio, tirocinio e altre attività previste dall'Ordinamento didattico) e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Per il corso di studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Esercitazione e Attività pratiche di laboratorio: 8 ore per CFU;
- Attività seminariale: 8 ore per CFU;
- Pratica individuale in laboratorio (es.: tirocinio curricolare, tesi sperimentale e/o metodologica-sperimentale): 25 ore.

I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 180 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 8 – Struttura del Corso

1. La durata legale del Corso di Laurea è di tre anni. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale secondo le disposizioni riportate all'articolo 34 del Regolamento Studenti di Ateneo.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) *base*
 - B) *caratterizzanti,*
 - C) *affini o integrative,*
 - D) *a scelta dello studente,*
 - E) *prova finale e per la conoscenza di almeno una lingua straniera*
 - F) *ulteriori attività formative.*
3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per accedere alla prova finale e conseguire il titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo sono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente (conteggiate complessivamente come un solo esame).

Art. 9 – Organizzazione e attività didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. I corsi del I semestre iniziano a settembre e terminano a gennaio.
3. I corsi del II semestre iniziano a marzo e terminano a giugno.
4. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo.
5. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
6. Gli orari di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente e disponibile sulla dedicata pagina web del DST.
7. In conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea predisposto dal Consiglio di Dipartimento, il CCdSC definisce, aggiornandolo annualmente, il Manifesto degli Studi.
8. Gli insegnamenti impartiti presso il CCdSC sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
9. In riferimento a ciascun insegnamento, devono essere indicati: denominazione dell'insegnamento; anno accademico di riferimento e semestre di svolgimento; settore scientifico-disciplinare di riferimento; numero dei CFU, delle ore di didattica frontale e di quelle di studio personale; breve descrizione dell'attività formativa, comprensiva delle seguenti indicazioni: eventuale articolazione in moduli; obiettivi formativi specifici; prerequisiti; contenuti dell'insegnamento; metodi didattici; modalità di verifica dell'apprendimento e descrizione dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite; testi di riferimento.

Art. 10 – Manifesto degli Studi

1. Il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Scienze Biologiche porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei tre anni del corso di studio. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS; le modalità di accesso al CdS; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Aggiornamenti degli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1), possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.
3. Nel mese di maggio, il Consiglio di Dipartimento del DST predispone il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, su proposta del CCdSC.

Art. 11 – Propedeuticità

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nel Piano di Studi (Allegato 2).

Art. 12 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è riportata nel manifesto degli studi e viene, inoltre, pubblicata annualmente nella pagina web del DST.

Art. 13 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio relativamente a ciascun curriculum previsto. Il piano di studio statutario può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso regolamento didattico del corso di studio.
2. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio. Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal Consiglio del Corso di studio competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
3. Per il conseguimento della Laurea in Scienze Biologiche è richiesta l'acquisizione di 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio (Allegato 2).
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdSC, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un Piano di Studio individuale, che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1). È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU).

Art. 14 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente". Nel manifesto degli studi sono proposti gli esami a scelta, anche mutuati da altri corsi di laurea triennale del DST. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino un'eccessiva sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. In tal caso, la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdSC su domanda dello studente.
2. Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea in Scienze Biologiche. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Scienze Biologiche.

Art. 15 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche sul sito del corso di laurea entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
2. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
3. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
4. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdSC, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 5 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
5. Gli esami di eventuali insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli o segmenti devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
6. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CCdSC. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
7. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale.
8. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata, entro un mese dalla pubblicazione dei risultati della prova.
9. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
10. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
11. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.

12. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.

13. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata di norma on-line. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line, ed il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line nel più breve tempo possibile.

Art. 16 - Tirocinio

1. Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo la sua assegnazione.

2. L'acquisizione degli 8 CFU relativi al tirocinio curricolare può essere conseguita attraverso la scelta di attività formative da svolgere presso un laboratorio di ricerca, o un laboratorio analitico o di monitoraggio, o una struttura sanitaria o una impresa del territorio, o un ente, o una riserva naturale convenzionati con l'Ateneo.

3. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati come tirocini previa approvazione della commissione tirocini del CdSC.

4. Dettagliate istruzioni per la richiesta di assegnazione, svolgimento e registrazione del tirocinio sono indicati nell'allegato 3 al presente regolamento.

Art. 17 – Frequenza

1. Poiché il corso di laurea ha un carattere prevalentemente applicativo, con attività pratiche di laboratorio nei diversi settori disciplinari, la frequenza è fortemente consigliata.

2. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi all'attività formativa, lo studente dovrà avere frequentato tutte le ore di tirocinio previste.

Art. 18 – Tutorato

1. Gli studenti del corso di laurea in Scienze Biologiche possono gratuitamente usufruire di un tutorato didattico qualificato. Lo scopo del tutorato è quello di rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, fornire supporto ad attività didattica allo scopo di ridurre gli abbandoni e ridurre il numero degli studenti fuori corso, fornire attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero, colmare le lacune degli immatricolati eventualmente evidenziate dalle risultanze del test di ammissione.

2. Gli interventi consistono in attività integrative nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei tirocini laboratoriali.

3. Il Dipartimento organizza anche, annualmente, un ciclo di seminari di approfondimento, cioè attività formative (non necessariamente eroganti cfu), svolte da esperti della materia o da professionisti del settore, avente natura occasionale.

Art. 19 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 4 CFU. La prova consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di un elaborato in italiano o in inglese (tesi di laurea) a carattere compilativo/bibliografico redatto autonomamente dallo studente, relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse, comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia. L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del Corso di Laurea o di altri Corsi di Laurea del DST, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi.

Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DST o esperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.

2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 120 CFU.
3. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno cinque membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore di ruolo.
4. Maggiori dettagli circa l'assegnazione, svolgimento e valutazione della prova finale sono indicati nel Regolamento Tesi si Laurea, allegato al presente Regolamento (Allegato 4).

Art. 20 - Riconoscimento crediti

1. Il CCdSC, previa istruttoria della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in corsi di laurea precedenti (triennale e magistrale), anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimento di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti dell'apposito modulo scaricabile dal sito web di Ateneo.
3. Le domande di passaggio di studenti provenienti da altri corsi di laurea sono subordinate al superamento del test di ingresso e saranno soggette all'approvazione del CCdSC.
4. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in SSD previsti nel corso di laurea.
5. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea in Scienze Biologiche possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione.
6. Il CCdSC delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:
 - a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
 - b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdSC esaminerà il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuirà fino a 3 crediti dopo colloquio, se i CFU da acquisire saranno superiori a 3 dopo esame integrativo.
7. Il CCdSC può deliberare l'equivalenza tra settori scientifico disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU relativamente alle discipline matematiche, fisiche ed informatiche sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del corso di laurea.
8. Il CCdSC può abbreviare la durata del percorso ammettendo lo studente al primo anno o ad anni successivi. In relazione al numero di crediti riconosciuti, il CCdSC attribuisce l'anno di iscrizione che viene determinato secondo la tabella seguente:

Numero CFU	Anno di iscrizione
da 0 a 25	Primo
da 26 a 79	Secondo
da 80	Terzo
9. Non vengono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese.

10. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a Settori Scientifico disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di laurea e con adeguati CFU.

11. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.

12. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdSC fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus.

13. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.

14. Il CCdSC attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi.

Art.21- Riconoscimento crediti per programmi di mobilità studentesca

1. Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca in ambito europeo (ERASMUS) dovrà fare riferimento al regolamento didattico del dipartimento (disponibile sul sito web di Ateneo).

2. I crediti formativi universitari acquisiti dallo studente nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca all'estero sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei seguenti criteri: valutazione della coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività sostenute all'estero con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio; la non ripetizione di attività formative già svolte. Il riconoscimento è effettuato, perseguendo la finalità di favorire la mobilità degli studenti, fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Art. 22- Pagina web del corso di Studio

1. Tutte le informazioni relative al Corso di Laurea in Biologia sono pubblicate nella sezione dedicata del sito web del DST

2. Nella pagina web, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono rese disponibili per la consultazione:

- l' Ordinamento Didattico;
- il Regolamento didattico;
- il calendario di tutte le attività didattiche programmate e il calendario degli esami e delle prove finali;
- i programmi degli insegnamenti corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati e i docenti responsabili,
- il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti;
- eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
- ogni altra informazione utile.

Art. 23– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento didattico di Dipartimento, al Regolamento studenti di Ateneo ed alle altre pertinenti normative vigenti.



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline biologiche	BIO/05 Zoologia			
	BIO/06 Anatomia comparata e citologia			
	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica	39	45	24
	BIO/11 Biologia molecolare			
	BIO/18 Genetica			
	BIO/19 Microbiologia			
Discipline matematiche, fisiche e informatiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica	18	24	12
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	12	18	12
	CHIM/06 Chimica organica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-

Totale Attività di Base69 - 87

Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline botaniche, zoologiche, ecologiche	BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia	15	21	12
Discipline biomolecolari	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia	15	21	12
Discipline fisiologiche e biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/42 Igiene generale e applicata	15	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività Caratterizzanti45 - 60

Attività affini

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica CHIM/06 - Chimica organica MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica VET/01 - Anatomia degli animali domestici	18	21	18

Totale Attività Affini18 - 21

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività27 - 27

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo**180**

Range CFU totali del corso

159 - 195

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Nell'ottica di dare il massimo risalto alla formazione culturale di base nei differenti campi della biologia, si preferisce aumentare significativamente (rispetto alle Tabella di calsse L-13) i crediti relativi alle "ATTIVITA' DI BASE".

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/16 , MED/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : CHIM/03 , CHIM/06)

Si è ritenuto opportuno inserire i contenuti del SSD BIO/16, del SSD MED/04, del SSD VET/01, non inseriti nel presente ordinamento e dei SSD CHIM/03 e CHIM/06 già inseriti tra quelli di base, al fine di garantire il completamento della formazione del laureato in Scienze biologiche anche in termini di attività applicative. Per ciascuno di tali SSD le motivazioni dell'inserimento sono quelle di seguito riportate:

BIO/16 - Anatomia umana

I contenuti dell'insegnamento di Anatomia umana consentiranno di integrare le conoscenze acquisite nei corsi degli ambiti disciplinari di Anatomia comparata e Citologia (BIO/06) e di Fisiologia (BIO/09), e saranno finalizzati ad un approfondimento delle conoscenze della

struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita.

MED/04

I contenuti dell' insegnamento di Patologia Generale consentiranno di integrare le conoscenze acquisite nei corsi degli ambiti disciplinari di Fisiologia (BIO/09), Genetica (BIO/18) e Farmacologia (BIO/14) con specifiche competenze nell'ambito dell'

Immunologia, della Patologia Genetica e Molecolare.

VET/01

I contenuti dell'insegnamento consentiranno di fornire conoscenze sulla morfologia e la biologia degli animali di interesse medico veterinario e saranno finalizzati ad approfondimenti delle conoscenze di base nell'ambito dell'Anatomia (BIO/16), della Fisiologia (BIO/09) e della Zoologia (BIO/05).

CHIM/06 - Chimica organica

Sono previste attività formative integrative del SSD CHIM/06 a completamento delle conoscenze acquisite nel corso di Chimica Organica allo scopo di fornire conoscenze su metodologie analitiche e di sintesi efficienti, selettive, catalitiche ed ecocompatibili.

CHIM/03-Chimica Generale ed Inorganica

Sono previste attività formative integrative del SSD CHIM/03 a completamento delle conoscenze acquisite nel corso di Chimica Generale ed Inorganica allo scopo di fornire allo studente ulteriori approfondimenti delle tecniche analitiche per lo studio di complessi bioinorganici e di materiali innovativi.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}

Nell'ottica di dare il massimo risalto alla formazione culturale di base nei differenti campi della biologia, si preferisce limitare al minimo (rispetto alle Tabella di classe L-13) i crediti relativi alle "ATTIVITA' CARATTERIZZANTI".

Allegato 2

"OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA - MANIFESTO"

"OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA- MANIFESTO"

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE I ANNO A.A. 2019/2020

SEMESTRE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	COPERTURE	MODALITA' DI ACCERTAMENTO RISULTATI	TAF
1	Matematica e Statistica	MAT/05	9	PERUGIA - ATTIVATO SU SCIENZE GEOLOGICHE E MUTUATO PER SCIENZE BIOLOGICHE	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE
1	Inglese	L-LIN/12	3	BANDO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	ALTRE ATTIVITA'
1	Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	8	PAPPALARDO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE
1	Biologia e Sistematica Vegetale	BIO/02	9	GUARINO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	CARATTERIZZANTI
2	Chimica Organica	CHIM/06	8	BANDO	SCRITTO	BASE
2	Fisica	FIS/01	8	FILATRELLA	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE
2	Informatica	ING-INF/05	6	CERULO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE
2	Citologia e Istologia	BIO/06	9	PAOLUCCI	SCRITTO	BASE

L' acquisizione dei CFU relativi a tali insegnamenti è propedeutica per l' acquisizione dei CFU degli insegnamenti previsti per il terzo anno

II ANNO A.A. 2020/2021

SEMESTRE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	COPERTURE	MODALITA' DI ACCERTAMENTO RISULTATI	TAF
1	Biochimica	BIO/10	9	MANCINI	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE
1	Anatomia Umana	BIO/16	6	SCIARRILLO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	AFFINI
1	Genetica	BIO/18	9	STILO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE
1	Zoologia	BIO/05	9	DI CRISTO	SCRITTO	BASE
2	Fisiologia Generale	BIO/09	9	SILVESTRI	ORALE	CARATTERIZZANTI
2	Biologia Molecolare	BIO/11	9	SABATINO	ORALE	CARATTERIZZANTI
2	Microbiologia Generale	BIO/19	9	PAGLIARULO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	BASE

III ANNO A.A. 2021/2022

SEMESTRE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	COPERTURE	MODALITA' DI ACCERTAMENTO RISULTATI	TAF
1	Ecologia	BIO/07	9	DE NICOLA	ORALE	CARATTERIZZANTI
1	Fisiologia Vegetale	BIO/04	9	ROCCO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	CARATTERIZZANTI
1	Farmacologia	BIO/14	6	AMBROSINO PAOLO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	CARATTERIZZANTI
1	Morfofisiologia e Benessere degli Animali Domestici	VET/01	6	VARRICCHIO	ORALE	AFFINI

2	<i>Esame a scelta</i>		6			ALTRE ATTIVITA'
2	<i>Esame a scelta</i>		6			ALTRE ATTIVITA'
2	Patologia Generale (MUTUATO DA III° ANNO BIO- TECNOLOGIE)	MED/04	6	BANDO	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI	AFFINI
2	<i>Tirocinio Formativo</i>		8			ALTRE ATTIVITA'
2	<i>Prova Finale</i>		4			ALTRE ATTIVITA'

TIROCINIO CURRICULARE

Corso di Laurea in Scienze Biologiche

- 1 Il tirocinio curriculare può essere svolto o presso uno dei laboratori del DST (tirocinio interno) o presso una struttura esterna (tirocinio esterno).
2. La richiesta di assegnazione di tirocinio interno è formulata attraverso la compilazione del modulo scaricabile all'indirizzo:
<http://www.dstunisannio.it/index.php/component/jdownloads/send/45-modulistica-tirocini/922-tirocinio-interno-lauree-triennali>
In esso, gli studenti possono indicare 3 preferenze per il laboratorio in cui desiderano svolgere il tirocinio. Per la conseguente assegnazione, la Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione e, in via subordinata, si attiene al principio di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti.
3. Per lo svolgimento di tirocinio esterno, se la struttura presso la quale lo studente è interessato a svolgere il tirocinio è tra quelle già convenzionate (per sapere quali sono consultare il sito <http://www.orientamento.unisannio.it/modules.php?name=Tirocini>), può scaricare il modulo di progetto formativo (<https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/U.O.%20Orientamento%20e%20Tirocini/it/progettoformativo.pdf>) compilarlo in ogni sua parte, -includendo il periodo di svolgimento, la descrizione del progetto formativo e l'indicazione del tutor della struttura ospitante-, e sottoporlo alla firma del responsabile della struttura ospitante.
- 4 Qualora lo studente fosse interessato a svolgere il tirocinio presso una struttura non convenzionata, potrà avviare l'iter amministrativo che provvederà alla stipula della Convenzione per Tirocinio Formativo mediante la formulazione del modulo scaricabile all'indirizzo https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/schema_conv_enzione_tirocini.pdf. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Orientamento.
5. I moduli compilati di richiesta di assegnazione di tirocinio, sia interno che esterno, vanno depositati presso la cassetta dedicata posta presso la portineria del plesso di Via Calandra.
- 6 All'inizio del tirocinio esterno, lo studente dovrà scaricare il Registro di presenze (<https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/U.O.%20Orientamento%20e%20Tirocini/it/Relazione%20finale%20e%20libretto%20di%20tirocinio.pdf>) e fare attenzione a che giornalmente vengano indicati gli orari di entrata, di uscita, le ore totali, le attività svolte, e che venga, accanto a queste e nell'apposita casella, apposta la firma del tutor ospitante.
7. Per i tirocini interni, il tutor, alla fine del suo svolgimento, provvederà alla compilazione di una scheda riepilogativa delle attività svolte.

8. Terminato il periodo di tirocinio, lo studente prima di lasciare definitivamente la struttura ospitante deve assicurarsi che il tutor della stessa abbia espresso un giudizio complessivo.

9. A questo punto lo studente si informa, da calendario esami, della prima data utile di registrazione dei tirocini e provvede alla sua prenotazione (la data è sempre fissata circa 45 giorni prima delle sedute di laurea, così da assicurare ad eventuali laureandi il rispetto del termine di 30 giorni che devono intercorrere tra l'ultimo esame e la laurea).

10. Al momento della registrazione del tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare alla commissione esaminatrice il Registro di presenze –nel caso di tirocinio esterno- oppure, nel caso di tirocinio interno, la scheda riepilogativa delle attività svolte.

REGOLAMENTO TESI DI LAUREA

Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio percorso formativo, eccetto quelli previsti per la prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, precedentemente consegnato in forma scritta, e relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia, prodotto sotto la guida di un relatore interno, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi. Per la preparazione e discussione della tesi di laurea lo studente acquisisce 4 CFU.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 120 CFU in esami fondamentali. La Commissione Assegnazione Tesi si riunisce almeno 6 volte l'anno, e tenendo conto del numero dei crediti maturati e alla media ponderata degli esami sostenuti, stabilisce le assegnazioni. Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto

(<http://www.dstunisannio.it/index.php/component/jdownloads/send/39-modulistica-laureandi/920-assegnazione-tesi-lauree-triennali>); essi possono indicare 3 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione ma, in via subordinata, si attiene al principio di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti.

Oltre ai docenti del Corso di Laurea L-13, possono essere relatori tutti i docenti del DST. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DST o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdSC. La Commissione assegnazione tesi avrà cura di comunicare al docente ed allo studente l'avvenuta assegnazione. Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per giustificati ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione. La tesi decade dopo 9 mesi dall'assegnazione oltre i quali, a discrezione del docente, lo studente andrà incontro a riassegnazione. Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 Settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono nell'arco di otto appelli distribuiti lungo l'anno accademico.

Art. 3 - Prenotazione esame finale

Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 30 giorni prima dalla data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. Lo studente per sostenere l'esame finale

e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:

- a. il frontespizio, firmato dal relatore;
- b. l'elaborato finale, in tutte le sue parti.

Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati Almalaurea. Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale prevede l'esposizione del lavoro compilativo/bibliografico svolto, e una eventuale successiva discussione su aspetti multidisciplinari del lavoro presentato. Il candidato dovrà dimostrare, attraverso la stesura dell'elaborato scritto e durante l'esame finale, padronanza dell'argomento, chiarezza espositiva e maturità metodologica. Il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno cinque membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore. Al momento della seduta di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore. Al termine della discussione dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea attribuisce un punteggio. È possibile la produzione di una tesi di laurea in lingua straniera.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al termine della discussione dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea. Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 101,5 pari a 102 e 101,49 pari a 101);

con dei punti premiali così distribuiti:

Voto di partenza 66-76 incremento di 2 punti;

Voto di partenza 77-87 incremento di 3 punti;

Voto di partenza 88-98 incremento di 4 punti;

Voto di partenza 99-110 incremento di 5 punti;

3 punti per il conseguimento della Laurea da studente in corso, purché il candidato non sia mai stato ripetente;

1 punto per il conseguimento della Laurea entro il primo anno di fuori corso;

0 punti per il conseguimento della Laurea in anni di fuori corso successivi al primo;

2 punti per lo svolgimento dei programmi Erasmus;

da 0 a 3 punti legati alla presentazione del lavoro di tesi.

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 110, e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione, gli è attribuita la lode.